

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
 Via IV Novembre 149 — Tel. 609.121 61.400 609.245
 INTERURBANE: Amministrazione 634.706 - Redazione 670.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (edizione del lunedì)	6.200	3.200	1.700
RINASCITA	7.200	3.700	1.900
VIE NUOVE	1.800	1.000	600

Spedizione in abbonamento postale - Obbligo di ricevimento 1/27975

PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 150 - Finanziaria, Sviluppo L. 150 - Pubblicità (60%)
 Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.271 62.244 e succurs. in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Stamane alle ore 10
 al cinema Excelsior**
il sen. EMILIO SERENI
 parlerà sul tema:
**"La C. E. D e il piano
 di sicurezza europeo,"**

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 94 DOMENICA 4 APRILE 1954 ★ Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

UNA RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA PACE

Appello dei partigiani della pace contro gli orrori della bomba all'idrogeno

Invito ai cattolici - E' necessario appoggiare l'iniziativa del primo ministro indiano Nehru per un accordo sulle armi nucleari - La CED e le nuove proposte sovietiche

LA DOMANDA DEL PAPA

Il 19 marzo 1950, nella sua sessione di Stoccolma, il Consiglio Mondiale della Pace denunciò solennemente ai popoli la minaccia mortale della corsa agli armamenti atomici. Sotto la presidenza di Federico Joliot Curie, lo scienziato benefattore dell'umanità che primo ha discusso la via all'utilizzazione pacifica dell'energia atomica, fu formulato il seguente appello: «... il più qualificato per questa solenne denuncia; e nel nostro Paese — malgrado le repressioni e le persecuzioni politiche — di classeste milioni di cittadini ponevano la loro firma in calce all'Appello di Stoccolma per l'interdizione delle armi atomiche, che nel corso di pochi mesi raccoglieva il consenso di seicento milioni di donne e di uomini di ogni paese.

LA RISOLUZIONE

«E' possibile, per mezzo di intese internazionali, proscrivere ed allontanare efficacemente la guerra atomica, batteriologica, chimica?», i Partigiani della Pace rispondono: «Sì». Sapranno rispondere «Sì», con la stessa volontà di azione unitaria, che travalichino ogni divisione di fede e di partito, insieme con la Croce rossa internazionale e col Presidente Nehru, con i capi della Chiesa protestante e col Parlamento giapponese unanime, con milioni di cattolici partigiani della pace, anche gli esponenti qualificati della Chiesa, delle organizzazioni confessionali e professionali, dei cattolici italiani?». **EMILIO SERENI**

Altri 27 pescatori "atomizzati", in Giappone

Convocata la commissione per il disarmo dell'assemblea generale delle Nazioni Unite

TOKIO, 3. — Ventisette marinai del Daimaru, un altro peschereccio rientrato ieri dall'altro dalle Marshall, hanno rivelato oggi improvvisamente i sintomi delle emanazioni radioattive e sono stati ricoverati d'urgenza all'ospedale di Yokosuka. Il Daimaru, che il 13. battello colpito dalle radiazioni, è passato 170 miglia ad est della Isola Marshall, dove è stata lanciata la bomba H americana, tra il 3 e il 7 marzo.

Mentre le notizie sugli effetti della bomba su uomini e cose si succedono con ritmo drammatico, una grande campagna di protesta e di rivendicazione per il divieto delle armi nucleari è in atto in tutto il paese. Enti e gruppi politici di ogni tendenza si pronunciano contro le armi nucleari nel corso di assemblee e di comizi.

A Sydney, il leader dell'opposizione laburista ed ex presidente dell'Assemblea delle Nazioni Unite, Evatt, ha dichiarato in parlamento che l'Australia dovrebbe farsi senza indugio iniziatrice di una sessione speciale dell'Assemblea generale dell'ONU dedicata al problema del controllo della «bomba H».

Nel corso di questa sessione tutti i paesi, compresa l'URSS, dovranno affrontare unicamente il gravissimo problema degli esperimenti a base di «bombe H» con il fine di accordarsi su di un pratico piano di controllo in attesa di un accordo definitivo il quale vincoli tutti gli Stati senza eccezione, siano essi o meno membri dell'ONU.

Concludendo, Evatt ha detto: «Il problema degli ordigni termonucleari deve essere portato al livello di una decisione politica mondiale, perché la civiltà, con i suoi più cari istituti e con le sue dottrine e pratiche religiose, appare chiaramente minacciata».

A Nuova Delhi, il Partito comunista ha fatto appello a tutta la popolazione per una grande campagna in appoggio alle proposte di Nehru. Esso ha invitato tutti i cittadini a inondare di lettere e di telegrammi i tavoli dell'ambasciata americana, chiedendo la sos-

Convocata all'ONU la commissione del disarmo

NEW YORK, 3. — La Commissione per il disarmo delle Nazioni Unite è stata convocata oggi per iniziativa delle tre potenze occidentali, approvata anche dall'URSS.

Il delegato sovietico, Andrei Viscinski, si è espresso in tal senso, secondo quanto è stato riferito, in un colloquio con il delegato inglese, Dixon.

Scopo della convocazione è quello di promuovere la ripresa delle trattative fra le grandi potenze, in sede privata, per il disarmo. Verrebbe anche esaminata la proposta di Nehru per una «tregua atomica».

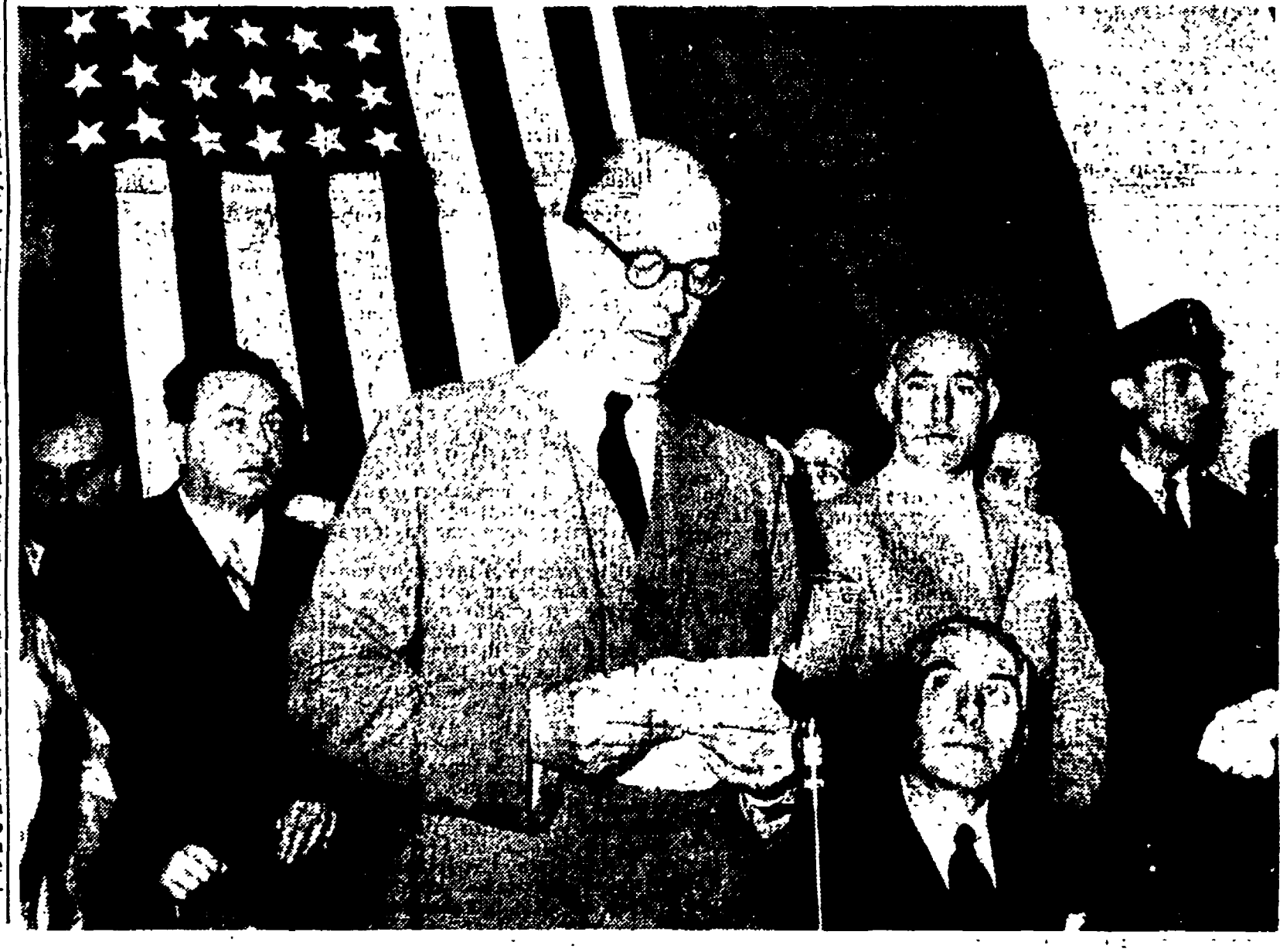
Stevenson allarmato per la «bomba H»

CHARLOTTE (North Carolina), 3. — Il leader democratico, Adlai Stevenson, ha esortato oggi energicamente il governatore Eisenhower accusandolo di ignorare «la disperata necessità di una legge contro le armi nucleari».

Stevenson ha infine dichiarato che «sarebbe meglio non avere alcun esercito europeo anziché averne uno, in cui le nazioni interessate non partecipassero di buon grado

Ugo Montagna autorità dello Stato

L'on. Salvatore Aldisio conferma la sua presenza al banchetto di Fiano insieme a "tante degne persone,"



La C.G.I.L. dichiara insufficiente la cifra fissata dal governo per l'acconto agli statali

L'acconto potrà essere pagato prima di Pasqua? - Chiesta l'estensione dell'anticipo ai dipendenti degli Enti locali - Fonogramma a Vigorelli contro le misure antisindacali - Dichiarazioni di Bitossi

La segreteria della CGIL e del Comitato di coordinamento dei pubblici dipendenti si sono riuniti ieri e hanno preso atto della decisione del Consiglio dei ministri di concedere un acconto immediato ai dipendenti statali e ai pensionati, in misura pari alla metà della 13ª mensilità ricevuta nel '53. Il Comitato di coordinamento e la segreteria confederale hanno considerato tale decisione — dice un comunicato — «come un nuovo successo della lotta dei pubblici dipendenti e come il riconoscimento della esigenza posta dall'organizzazione sindacale di un miglioramento delle retribuzioni e delle pensioni».

Nel corso della riunione, in considerazione delle variazioni per scatti di anzianità:

Personale di ruolo
 Grado I: L. 72.400;
 II: L. 64.400;
 III: L. 58.200;
 IV: L. 52.200 in media, in considerazione delle variazioni per scatti di anzianità;
 V: L. 40.500 di media;
 VI: L. 32.500 di media;
 VII: L. 27.500 di media;
 VIII: L. 25.800 di media;
 IX: L. 22.400 di media;
 X: L. 19.100 di media;
 XI: L. 16.500 di media;
 XII: L. 13.000 di media;
 XIII: L. 14.500 di media.

Personale subalterno
 Commesso capo, lire 16.000 di media, a seconda degli scatti di anzianità.
 Primo commesso, lire 15.000 di media.
 Usciere capo, lire 14.500 di media.
 Usciere, lire 13.500 di media.
 Inserviente, lire 13.000 di media.
 Capo agente tecnico, lire 15.500 di media.

La cosa era grave, d'accordo, scandalosa, eccetera. Ma assai più grave, assai più scandaloso e quello che, scopriamo, attraverso due documenti davvero quasi incredibili: Ugo Montagna, l'uomo che il rapporto del colonnello dei carabinieri Pompeo definisce pregiudicato, sia Salvatore Aldisio, il cardinale arcivescovo di Palermo, eminenza Ernesto Ruffini. La seconda foto mostra, al microscopio, il consigliere del M.S.A. (Mutual Security Act, cioè la ultima maschera del Piano Marshall), sig. Shepard. Decantati ad Ugo Montagna, sede presso la regione siciliana, il senatore democristiano Federico Lazzaro. Nella terza foto, racchiusi nel cerchio nero, si vedono l'on. Aldisio e Montagna che, al termine del discorso ufficiale, men-

«L'esplosione di Bikini, sfuggita al controllo di quegli stessi scienziati che l'avevano preparata, ha rivelato ai popoli del mondo gli orrori che, nonché la guerra atomica, già la sola sperimentazione di nuove armi di distruzione in massa prepara all'umanità. Il divieto assoluto della costruzione e dell'impiego delle armi atomiche e termonucleari, l'istituzione di un sistema di controllo e d'ispezione internazionale che dia efficacia a questo divieto, divengono una esigenza universale del buon senso e dell'umanità. Non v'è più chi possa sognare di prevalere, con l'impiego di queste armi, l'una o l'altra delle parti in contesa; ed è follia quella di chi ancora sogna di poter assicurare, con l'imposizione di blocchi militari o con la minaccia atomica, la difesa di questo o quel sistema politico o sociale.

Lo strazio di Bikini ha raggiunto, a centinaia di miglia dal luogo dell'esplosione, il povero pescatore sperduto nell'Oceano lontano; il mendicante come il ricco epulone seduto a banchetto. Ogni piano militare e di guerra, difensivo o offensivo che sia, è travolto oggi dalla minaccia che la novità delle armi termo-nucleari fa pesare su tutta l'umanità, sugli uomini e sulle donne di ogni villaggio, di ogni città, di ogni paese, di ogni continente: solo l'interdizione controllata delle armi di distruzione in massa, solo un sistema di sicurezza collettiva, del quale già si profilano le concrete possibilità, può

Monito di Curie contro l'atomica

PARIGI, 3. — Il grande scienziato atomico francese, Frédéric Joliot-Curie ha dichiarato oggi che nessuno può predire i limiti di tempo e di spazio entro i quali le «e n e r g i e» provocate da esperimenti nucleari si manterrebbero radioattive.

Joliot-Curie ha aggiunto che le cenere atomiche potrebbero ricoprire centinaia e migliaia di chilometri di territorio e che non è possibile predire in quale zona cadrebbe questo pericolosissimo e radioattivo residuo dell'esplosione termo-nucleare.

La nube recante le cenere atomiche può rimanere sospesa a grande altezza per lunghi periodi di tempo, e può anche «viaggiare» per grandi distanze prima di scendere, cadere quanto essa contiene, così come si è nel caso di granelli di sabbia del Sahara trasportati fino nel cielo di Parigi da venti impetuosi.

«Tutti i compagni deputati sono tenuti ad essere presenti alla seduta della Camera di martedì 6 aprile fin dall'istante alle ore 16».

Il Comitato Nazionale dei Partigiani della Pace

I tre documenti fotografici pubblicati, fra i personaggi di richiamo, a cerimonia ufficiale, promossa dal governo. Le tre fotografie sono giunte in nostro possesso attraverso un canale abbastanza sicuro. La nostra redazione è stata in grado di scattare il 31 marzo, nel corso di una cerimonia svolta nella capitale della regione siciliana, in occasione della inaugurazione della centrale termoelettrica costruita dalla STES, consociazione fra le Ferrovie dello Stato, l'Ente di Electricità e la Generale Electrica.

L'obiettivo del fotografo ha colto tre aspetti del settore riservato alle più alte autorità civili e religiose dell'isola. Fra esse, sullo sfondo della bandiera degli Stati Uniti, campeggia la ben nota figura del «marchese» di San Bartolomeo. La prima foto fu «scattata» mentre parlava il ministro consigliere dell'ambasciata americana a Roma, signor Erbridge Darlow. Vi sedono il primo presidente della Corte d'Appello Di Biasi, il commissario dello Stato italiano Ugo Montagna, l'allora ministro dei Lavori Pubblici, on. Salvatore Aldisio, il cardinale arcivescovo di Palermo, eminenza Ernesto Ruffini. La seconda foto mostra, al microscopio, il consigliere del M.S.A. (Mutual Security Act, cioè la ultima maschera del Piano Marshall), sig. Shepard. Decantati ad Ugo Montagna, sede presso la regione siciliana, il senatore democristiano Federico Lazzaro. Nella terza foto, racchiusi nel cerchio nero, si vedono l'on. Aldisio e Montagna che, al termine del discorso ufficiale, men-